

LUGLIO 2014



MA (Mazzone)

REA (Realizzazioni)

SISTEMI (Sistemi Tecnologici)

RIVISTA 13

NAVIGARE SU MAREASISTEMI.COM



Vis. Oggi 824
Visite 51.624
Pag. Oggi 1.302
Pagine 128.230

PageRank 2/10
PRchecker.info

SITO DI QUALITÀ
NET-PARADE.IT AWARD



NIKOLA TESLA

AIUTIAMOLI

NON DIMENTICHIAMO

ESPLORA MAREASISTEMI

DIDATTICA

DOWNLOAD FREE

PERSONE STRAORDINARIE

Mareasisistemi.com è un sito scientifico informativo autofinanziato. Tutti i diritti riservati © 2010 - 2014.
Prima della consultazione delle pagine leggi il Disclaimer I materiali presenti sul sito, tranne quelli di propria appartenenza (Logo MareaSistemi, loghi e marchi Aziendali, ecc.) sono di pubblico dominio

35,253 Visits
5 Recent Hits



LO SCOPO DI MAREASISTEMI E' QUELLO DI DIVULGARE TRAMITE LINK E DOCUMENTAZIONE TECNICA OGNI TIPO DI TECNOLOGIA ESISTENTE O IN VIA DI SVILUPPO ATTA A MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DI CHI POPOLA IL PIANETA. AIUTATEMI ANCHE VOI NEL TENTATIVO DI CONTRASTARE IL VOLERE DI QUALCHE PERSONA CHE PER GUADAGNARE DENARO E POTERE HA INTERESSE AFFINCHE' TUTTO RIMANGA NASCOSTO.

RINGRAZIO GLI ISTITUTI E LE AZIENDE CHE COLLABORANO ATTIVAMENTE AL PROGETTO MAREASISTEMI.

IL POTERE LOGORA CHIUNQUE

Chi non lo ha si distrugge per cercarlo.
Chi ne ha ne vuole sempre di più e finisce per farsi logorare comunque.
Si è ossessionati dal desiderio di avere potere.

WWW.MAREASISTEMI.COM

mareasistemi@gmail.com

di Giuseppe Mazzone

INDICE

RINGRAZIAMENTI.....	Pag. 1
NAVIGARE SU MAREASISTEMI.COM.....	Pag.3
LA COLPA NON E' DEL PETROLIO.....	Pag.6
COME SI FORMA IL PETROLIO.....	Pag.9
A COSA SERVE IL PETROLIO.....	Pag.10
IL MONDO SENZA PETROLIO.....	Pag.11
TERRESTRI.....	Pag.13
AUTO AD ARIA COMPRESSA.....	Pag.15
AUTO ELETTRICA.....	Pag.18



1600 Giorni di vita di MAREASISTEMI.COM

Oltre quattro anni di studi e ricerche condotti privatamente e pubblicamente grazie alla vostra collaborazione in rete.

Se dal 2010 stiamo continuando questo percorso è soprattutto grazie a voi che ci seguite e supportate continuamente:

**GRAZIE PER GLI INTERVENTI SUI SOCIAL NETWORK
GRAZIE PER LE MIGLIAIA DI EMAIL CHE INVIATE
GRAZIE PER I CONSIGLI
GRAZIE PER I LINK COMUNICATI
GRAZIE PER IL MATERIALE FORNITO
GRAZIE PER LE DONAZIONI CHE FATE E CHE
INVESTIAMO NELLA RICERCA**

Ognuno di voi ha contribuito in modo più o meno importante alla realizzazione di grandi successi e questo ci deve stimolare a continuare con impegno, serietà e trasparenza.

**Ringrazio tanto anche tutti i Blog e i Siti che sono nati dopo
MAREASISTEMI.COM
che con notevole impegno, prendendoci come esempio,
stanno condividendo i nostri contenuti da divulgare in rete**

**UN RIGRAZIAMENTO PARTICOLARE AGLI SCETTICI CHE NON PERDONO
OCCASIONE PER CRITICARE E DERIDERE IL NOSTRO LAVORO TENTANDO
INUTILMENTE DI DEMORALIZZARCI
SE SIAMO SEMPRE PIU' VISIBILI E ANCHE PER MERITO VOSTRO**

**.....GRAZIE ALLE NUOVE COLLABORAZIONI.....
...A QUELLE CHE NON CI SONO PIU'...
.....E A QUELLE CHE ARRIVERANNO.....**

**GRAZIE DELL'AIUTO DI CHI PUBBLICA SUI NOSTRI SOCIAL NETWORK
CON IRONIA ED ALLEGRIA**



mareasistemi.com
23 aprile · Modificato

Appena rientro dalle vacanze vi porto su...www.mareasistemi.com



Mi piace · Commenta · Condividi




NAVIGARE SU MAREASISTEMI.COM

MAREASISTEMI.COM

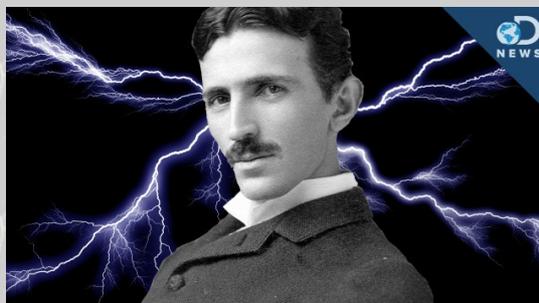
è un sito che ha lo scopo di divulgare tramite link e documentazione tecnica ogni tipo di tecnologia esistente o in via di sviluppo atta a migliorare la qualità di vita di chi popola il pianeta



L'acronimo **MAREASISTEMI** deriva dall'unione di tre parole:

MA (Mazzone il fondatore del Sito)
REA (Realizzazioni)
SISTEMI (Sistemi tecnologici)

Il sito è un interfaccia tra noi e il resto del Mondo con lo scopo di divulgare informazioni sulla free energy.



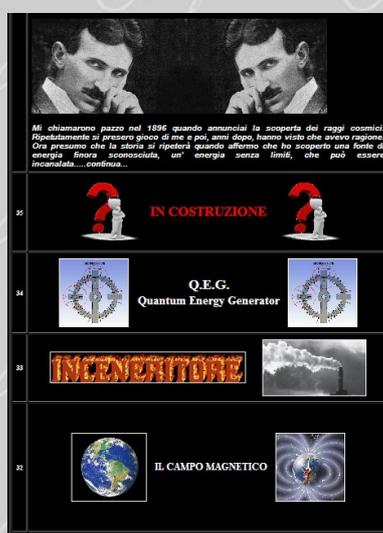
Nell'area DIDATTICA

DIDATTICA

trattiamo gli argomenti da voi segnalati in

continuo aggiornamento

<http://www.mareasistemi.com/indice%20argomenti.html>



Gli argomenti sono aperti all'opinione di tutti.

Inviando un email all'indirizzo mareasistemi@gmail.com potete comunicare i vostri pareri o dei vostri articoli

Siamo presenti anche su diversi social network

PARTECIPA ANCHE TU AI SOCIAL NETWORK DI MAREASISTEMI

GOOGLE+



CONTATTO FACEBOOK



PAGINA FACEBOOK



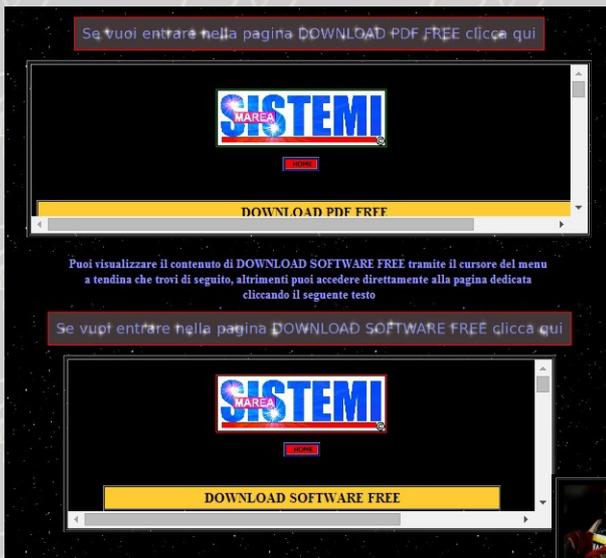
YOUTUBE



TWITTER



All'interno del sito sono presenti anche altre aree messe in evidenza intenzionalmente per allargare il bacino di utenti che altrimenti non sarebbero mai venuti a conoscenza della free energy:



DOWNLOAD FREE

NON DIMENTICHIAMO

	<p>AYRTON SENNA PER IL MONDO È STATO LA LEGGENDA DELLA FORMULA UNO. PER IL BRASILE L'UOMO DEL POPOLO</p>	CLICCA QUESTO LINK PER VISITARE LA PAGINA DEDICATA AD AYRTON SENNA
	<p>NIKOLA TESLA UNO SCENZIATO PER MOLTI SCONOSCIUTO VOLUTAMENTE DIMENTICATO</p>	CLICCA QUESTO LINK PER VISITARE LA PAGINA DEDICATA A NIKOLA TESLA
	<p>LE TORRI GEMELLE VITTIME DI UNA GUERRA SENZA VINTORI NE VINCITORI</p>	CLICCA QUESTO LINK PER VISITARE LA PAGINA DEDICATA ALLA TRAGEDIA DELLE TORRI GEMELLE
	<p>DISASTRO PETROLIFERO NEL GOLFO DEL MESSICO UN DANNO BIOLOGICO SENZA FINE</p>	CLICCA QUESTO LINK PER VISITARE LA PAGINA DEDICATA AL DISASTRO PETROLIFERO NEL GOLFO DEL MESSICO
	<p>INCIDENTE NUCLEARE DI FUKUSHIMA IL TERREMOTO E IL MAREMOTO HANNO CAUSATO LA MORTE DI 15881 PERSONE, 2668 DISPERSI E IL DANNEGGIAMENTO DI QUATTRO DEI SEI REATTORI DELLA CENTRALE NUCLEARE</p>	CLICCA QUESTO LINK PER VISITARE LA PAGINA DEDICATA ALL'INCIDENTE NUCLEARE DI FUKUSHIMA



PERSONE STRAORDINARIE

VISTO IL CONTINUO AUMENTO DI ACCESSI AL SITO ABBIAMO PENSATO DI DARE VISIBILITA' ANCHE AD ENTI CHE LAVORANO PER IL PROSSIMO NELLA SPERANZA DI SENSIBILIZZARE LE PERSONE CHE NE HANNO LA POSSIBILITA' DI DARE UN AIUTO



QUESTO E TANTO ALTRO E' PRESENTE SU MAREASISTEMI.COM

Ho introdotto questa piccola spiegazione di utilizzo del sito per chiarire i dubbi di quelle persone che si domandano del perchè si parla di Ayrton Senna, delle Torri Gemelle, ecc..ecc..all'interno di un sito sulla free energy.

Le verità attempersano sempre tre fasi:
nella prima viene RIDICOLIZZATA;
nella seconda ci si OPpone VIOLENTAMENTE;
nella terza infine la si accetta come OVVIA.

Arthur Schopenhauer

OVVIAMENTE PIU' PERSONE ACCEDONO AL SITO E PIU' SI RIESCE A DIVULGARE

LA COLPA NON E' DEL PETROLIO



L'industria petrolifera nacque negli Stati Uniti per l'iniziativa del colonnello Edwin Drake negli anni 1859, nei pressi di Titusville, Pennsylvania.

Il 27 agosto 1859 venne aperto il primo pozzo petrolifero redditizio del mondo.

Sebbene negli anni 50 il carbone fosse ancora il combustibile più usato, il petrolio cominciò a soppiantarlo.

Oggi giorno circa il 90% del fabbisogno di combustibile è coperto dal petrolio.

Alcuni investitori, sfidando lo scetticismo generale, erano convinti che il petrolio potesse avere un uso, un avvenire e degli sbocchi commerciali.

Acquistarono dunque una minuscola concessione situata all'interno di un podere, a Titusville, nel nord della Pennsylvania, vicino alla frontiera canadese.

Si trattava di un villaggio a malapena indicato sulla mappa, e i suoi 125 abitanti versavano nelle più misere delle condizioni come Drake quando raggiunse questo arretrato paese.

Egli, infatti, era un ex conducente di locomotive, congedato a 38 anni per cattivo stato di salute; venne reclutato dai proprietari della concessione perché era il solo a credere nel successo e nella potenzialità del progetto ma anche, perché aveva seguito un corso da trivellatore in Francia, a Pechelbronn, in Alsazia.

Quasi nessuno considerava la possibilità di estrarre il petrolio dal sottosuolo, pompandolo come si faceva per l'acqua. Drake era particolarmente testardo. Cominciò le sue esplorazioni nella primavera del 1858: progettò una torre di trivellazione basata sul semplice assemblaggio di un bastone di legno con una trivella a bilanciere, mossa da un movimento alternato verticale.

Dovette interrompersi durante l'inverno a causa del cattivo tempo ma, con la bella stagione, riprese i suoi esperimenti che continuarono a rivelarsi infruttuosi.

Alla fine dell'agosto 1859, i finanziatori della società Seneca Oil Company, esasperati dalla continua perdita di denaro, gli inviarono una lettera con l'ordine di terminare le trivellazioni. La sera del 29 agosto, prima che gli venisse recapitata la lettera, il colonnello, stava vedendo il petrolio sgorgare da un buco della profondità di 20 metri .

L'anno seguente alla scoperta di Drake, il prezzo del petrolio raggiunse l'impressionante cifra di 20 dollari al barile ma, a causa dell'inesistenza di significativi sbocchi commerciali, il prezzo scese rapidamente.

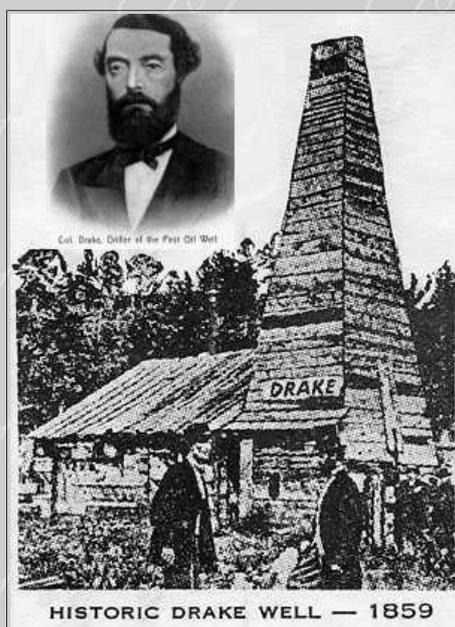
Nel 1861 il barile non valeva più di 10 centesimi e il prezzo scese ancora, fino a rendere il petrolio un prodotto meno caro dell'acqua.

Eppure, nello stesso momento, un uomo di ventisei anni, un ex contabile, stava creando una società, la Standard Oil, che avrebbe dominato il mercato mondiale del petrolio e reso John D. Rockefeller l'uomo più ricco del Pianeta.

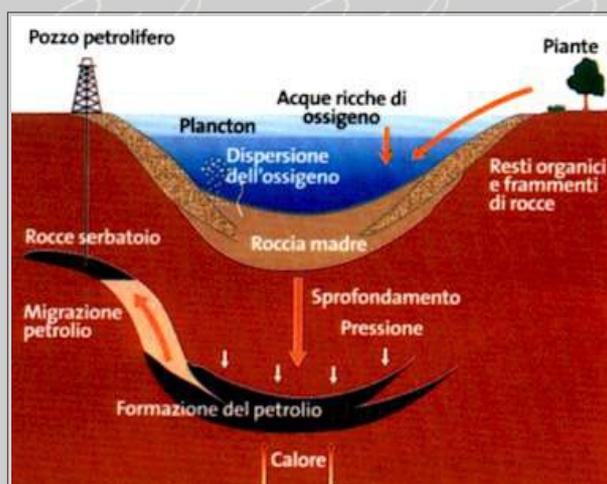
I numerosi produttori e raffinatori si erano scavati la fossa affidandosi a una concorrenza selvaggia che aveva generato una situazione di sovrapproduzione.

Da padrone del gioco, Rockefeller assaporò la loro sconfitta dicendo:

“Le persone coraggiose, se avessero prodotto meno petrolio di quello richiesto, ne avrebbero ricavato il prezzo massimo; se avessero prodotto meno petrolio di quello che la gente richiedeva, nessun espediente al mondo avrebbe potuto sfuggire a questo fenomeno”.



COME SI FORMA IL PETROLIO



Il petrolio si forma sotto la superficie terrestre per decomposizione di organismi marini e di piante che crescono sui fondali oceanici.

La formazione del petrolio è un fenomeno iniziato molti milioni di anni fa, quando esisteva un'abbondante fauna marina, e che continua ancora oggi.

I sedimenti depositati sul fondo degli oceani, accrescendo il loro spessore e dunque il loro peso, sprofondano nel fondale marino.

Mano a mano che altri sedimenti si accumulano, la pressione su quelli sottostanti aumenta considerevolmente e la temperatura si alza di diverse centinaia di gradi. Il fango e la sabbia si induriscono trasformandosi in argillite e arenaria, il carbonio precipita, le conchiglie si induriscono trasformandosi in calcare, mentre i resti degli organismi morti si trasformano in sostanze più semplici composte da carbonio e idrogeno, gli idrocarburi appunto, per dare origine al petrolio greggio e al gas naturale.

Il petrolio ha densità minore dell'acqua salmastra che riempie gli interstizi dell'argillite, della sabbia e delle rocce di carbonati che costituiscono la crosta terrestre: tende dunque a risalire verso la superficie, passando dai microscopici pori dei più grossi sedimenti sovrastanti.

E' così che sbocca spontaneamente dalla superficie terrestre.

A COSA SERVE IL PETROLIO

Dal petrolio si possono ottenere molti prodotti, da alcuni dei più diffusi combustibili a molte delle materie plastiche utilizzate dall'uomo.

Gli idrocarburi semplici di cui è composto il petrolio sono, infatti, la materia prima essenziale per produrre materie plastiche che danno una risposta alle molteplici esigenze di materiali plastici con caratteristiche specifiche: resistenza, plasticità, durezza, elasticità, biodegradabilità, indeformabilità, aderenza, impermeabilità, malleabilità, ecc.

I quattro idrocarburi più usati sono l'etilene, il propilene, il butadiene e il benzene. La loro molecola li rende particolarmente adatti a ricomporsi in lunghe catene organizzate. La complessità delle sostanze petrolchimiche viene ricostruita con numerosi passaggi e diversi percorsi produttivi attraverso i quali si giunge a un'infinita varietà di prodotti.

L'etilene è la sostanza di partenza più utilizzata al mondo (5 milioni di tonnellate all'anno). Da Viene usato per far maturare la frutta più rapidamente e per produrre detergenti con poca schiuma. Mediante polimerizzazione, si ottiene il polietilene (PE), presente in numerosi imballaggi, oggetti stampati e rivestimenti. Combinando l'etilene con acqua si ottiene l'alcol etilico, un solvente per profumi, cosmetici, pitture, saponi, coloranti, fibre tessili e materie plastiche.

Combinandolo con il benzene, si ottiene il polistirolo (PS), usato come isolante in edilizia, nonché come materia prima per imballaggi delicati e giocattoli.

Combinandolo con il cloro si ottiene il polivinilcloruro (PVC), anch'esso molto utilizzato nel settore edile e per realizzare tessuti impermeabili.

Il propilene è il punto di partenza per numerose sostanze chimiche, tra cui l'isoprene, la glicerina e l'acetone. Combinando tra loro più molecole di propilene si ottiene il polipropilene (PP), ideale per imballaggi e altri manufatti resistenti. Il butadiene viene usato soprattutto nella preparazione di gomme sintetiche, succedanei del cuoio e come solvente.

Infine dal benzene si ricavano importanti prodotti intermedi come il fenolo, l'anilina, lo stirene e il clorobenzene, utilizzati per coloranti, fibre, resine, materie plastiche, gomme sintetiche, prodotti farmaceutici, insetticidi, detersivi, fibre tessili.

I derivati del petrolio sono poi utilizzati come combustibili nelle centrali termoelettriche per la produzione di energia elettrica e in impianti di riscaldamento domestico e di produzione di acqua calda.



IL MONDO SENZA PETROLIO



Articolo di Maurizio Daniello

Il prezzo del barile di greggio continua a galoppare, e visto che nessuno pare preoccuparsene se ne deduce che non c'è nulla di cui preoccuparsi.

E' interessante guardarsi intorno e scoprire che praticamente nulla di ciò che ci circonda esisterebbe senza petrolio.

Fine dei trasporti:

auto, moto, camion, navi, treni, aerei, tutti i mezzi di trasporto bene o male dipendono dal petrolio.

Fine dell'abbigliamento:

il 90% di calze, mutande, scarpe, pantaloni, camicie, giubbotti, è fibra sintetica o altri derivati del petrolio, non esistono abbastanza pecore e campi di cotone per vestire sette miliardi di persone.

Il 90%

di quello che vedete in casa, ufficio, strada è plastica, non esiste abbastanza legno o metallo per fare tutto, il truciolare è tenuto insieme da "colle" derivate dal petrolio.

Tutte le cose elettriche ed elettroniche

usano plastica, pensate alla guaina dei fili elettrici, ma gli stessi componenti elettrici/elettronici fanno uso di plastica, dunque senza petrolio addio elettricità, addio elettrodomestici, addio frigoriferi, addio cellulari, addio computer, addio TV e radio ecc. ecc.

Tutte le cose meccaniche

fanno uso di derivati del petrolio, le guarnizioni, il grasso, l'olio, certi componenti di plastica, contenitori, ecc. ecc.

Dolcificanti (tutti derivati chimici dal petrolio)

costano 1/100 rispetto allo zucchero vero.

Colori

tutte le vernici e colori sono prodotti del petrolio.

Igiene

detersivi, saponi, prodotti pulenti vari, ma anche i profumi, deodoranti, ecc. sono tutti (salvo rare e costose eccezioni) di produzione dal petrolio.

Salute

il 99% delle medicine è prodotta chimicamente dal petrolio, anche l'insulina per i diabetici, farmaci salvavita ed antibiotici.

Agricoltura

trattori, diserbanti, pesticidi, fertilizzanti, non esiste abbastanza prodotto naturale per tutto, quanto concime servirebbe infatti per sostituire i fertilizzanti chimici attuali?

Cibo

niente frigoriferi, niente conservanti, niente trattamenti per mantenere il cibo in viaggi di 3000 km.

Infine

tutte le cose non derivate dal petrolio sono prodotte da cose o macchinari derivati dal petrolio.

Potete fare ricerche in rete e troverete moltissime altre utilità del petrolio.

Milioni di animali non vengono più uccisi per ricavarne grasso o lubrificanti o indumenti per ripararci dal freddo.

Ettari di bosco non vengono più abbattuti per realizzare oggettistiche che oggi sono di natura plastica

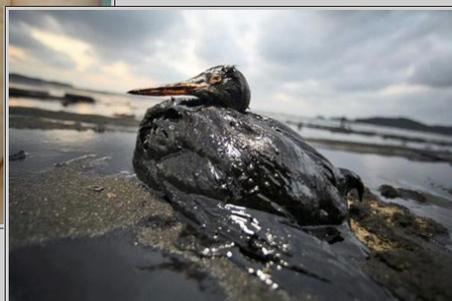




MAREASISTEMI E' A FAVORE DI SISTEMI DI ENERGIA ALTERNATIVA E CONTINUERA' A DIVULGARE OGNI TIPO DI SCOPERTA.



DANNI ALL'AMBIENTE E LA SEMPRE PIU' MARCATA DIFFERENZA TRA RICCO E POVERO DOVUTA ALLA NEGLIGENZA DELL'UOMO SULL'UTILIZZO DEL PETROLIO, DEGLI INCENERITORI, DELLE GUERRE E DELLE MALATTIE AD ESSE CONNESSE FORSE UN GIORNO SARANNO UN BRUTTO RICORDO DELLA STUPIDITA' DELL'UOMO DEL XXI SECOLO



TERRESTRI



La Free Energy è un'ottima alternativa al petrolio, ma sono sicuro che se domani decidessero di renderla pubblica le condizioni di vita non migliorerebbero molto perché si torverebbe il modo di trarne guadagno a discapito dei più deboli.

Il problema è dell'uomo e della sua dannata ossessione di potere e ricchezza.

Ci preoccupiamo solo ed esclusivamente del nostro orticello o di criticare tutto e tutti quelli che ci circondano o che fanno cose diverse da quelle che riteniamo giuste.

Quanti di voi rinuncerebbero alla macchina o alla moto?

Chi smetterebbe di acquistare smartphone o tv da appendere nel salotto?

Rinuncereste ai riscaldamenti e all'aria condizionata?

Ci sono molti blog o siti internet creati da persone che hanno esclusivamente lo scopo di insultare i politici o criticare trasmissioni televisive tipo il Grande Fratello, il calcio, la formula uno, l'inquinamento, il petrolio, ecc. ecc.

Vorrei poter vedere se queste persone hanno in garage una o addirittura due automobili e magari anche la motocicletta per il weekend, se hanno due, tre, o quattro televisori con i propri figli incollati a guardare tutti i reality show che il panorama televisivo offre.

Se vanno periodicamente a votare.

Le guerre non avvengono per colpa del petrolio ma a causa delle persone che per arricchirsi ed impossessarsene usano le armi e la forza.

Certo che i Terrestri sono proprio strani, arrivano addirittura ad uccidere o appartenere a clan mafiosi ma non tolgono il crocifisso dalla propria catenina continuando a frequentare le chiese. Genitori che criticano altri genitori perché i loro figli alle elementari hanno già il cellulare ma che alla prima occasione lo regalano ai propri figli.

Alternative per stare meglio ce n'erano, ce ne sono e ce ne saranno.

Sta a noi crederci e far sì che queste si realizzino.

AUTO AD ARIA COMPRESSA



Guy Nègre inventore dell'auto ad
aria compressa

Chi ha buona memoria ricorderà Guy Nègre, ingegnere francese con un passato in Formula 1 divenuto famoso nel 2001 per aver presentato al Motor Show di Bologna Eolo, futuristica auto ad aria compressa che sarebbe dovuta entrare in produzione già dall'anno successivo. Ma non se ne fece nulla (si dice per un grave problema all'impianto di raffreddamento, che fece sbollire l'interesse anche degli indiani di Tata, subentrati nel progetto), tanto che nel 2007 un Senatore della Repubblica chiese, in una interrogazione al ministro Bianchi, i motivi per cui la macchina è finita nel dimenticatoio.

Oggi Nègre è tornato, ma Eolo non c'è più. Al suo posto Airpod, altrettanto rivoluzionario veicolo ad aria compressa che sarà prodotta e distribuita a Bolotana (Nu) da Airmobility, una società di imprenditori sardi che ha scommesso su questa innovativa tecnologia. Mentre Tata Motors è in fase di predisposizione dei suoi modelli su tecnologia Mdi per il mercato indiano, la Sardegna si è candidata per la prima produzione europea del veicolo, prevista per il tardo autunno del 2014.

AirPod dovrebbe quindi diventare un veicolo di serie commerciabile nella comunità europea con la versione 2.0, caratterizzato da un design esterno futuristico una dotazione di interni "paragonabile a un'auto di fascia medio-alta" e la nuova soluzione two-seater (due posti a sedere) per venire incontro alla normativa europea in materia di omologazione di veicoli a motore che vieta dal primo gennaio 2016 vetture con posti a sedere contrari al senso di marcia.

Il nuovo modello sarà prodotto in due versioni: motore 7 KW (guida con patente B) 80 km/h con autonomia di circa 120 km (circuito urbano); motore 4 KW (guida con patente A, motocicli) 45 km/h e stessa autonomia, entrambi dotate di un bagagliaio da 500 litri con incluso uno scomparto refrigerato da trenta litri. Si guida tramite joystick o in opzione può essere richiesto il volante.

La vettura pesa complessivamente 280 kg ed è realizzata in materiale composito di fibra di vetro e resina poliestere. La combinazione oltre ad avere un basso impatto ambientale, in caso di incidente ha una capacità di assorbimento dell'urto da due a quattro volte superiore alla carrozzeria di un veicolo tradizionale. Mdi continua la ricerca di soluzioni alternative e a basso impatto ambientale, attualmente sono in corso test su materiali quali sisal e lino, come alternativa alla fibra di vetro.

L'auto entrerà sul mercato con un modello base dal costo di 7.500 euro e sarà destinata al trasporto passeggeri. La vettura ecologica avrà costi di alimentazione e manutenzione contenuti: un pieno da 4 euro permette di percorrere 100 km alla velocità massima di 80 km/h. Unico, a quanto pare neo, il rifornimento di aria compressa: può avvenire tramite stazioni abilitate (2,5 minuti per un pieno) o presa di corrente domestica da almeno 10kw (3,5 ore per un pieno).

FONTE corrieredellosport.it





Questa tipologia di motore compie un lavoro meccanico sfruttando l'espansione dell'aria compressa. Questi propulsori sono in grado di convertire l'aria compressa in un lavoro meccanico attraverso il movimento lineare e rotativo. Il meccanismo è tale che quando l'aria compressa esce dai suoi serbatoi a pressione elevata, lo spostamento provocato è infine in grado di muovere un pistone o una turbina collegata ad un albero motore. Il lato positivo, specialmente al giorno d'oggi, è che questo tipo di motore è ad emissioni zero, un vero toccasana per l'ambiente, quindi totalmente non inquinante.

FONTE allaguida.it



AUTO ELETTRICA

**Provata in California la nuova 500e 100% elettrica
In accelerazione batte la versione con motore termico**



La versione 100% elettrica della Fiat 500 arriva sulle strade della California, unico mercato in cui questo modello viene venduto, come previsto dagli accordi che Chrysler aveva stipulato con il Governo Usa al momento di avvio del piano di rilancio con il Lingotto. Del suo comportamento nel traffico urbano e sulle affollate highways ne riferisce il magazine Car and Driver, un cui redattore ha avuto l'opportunita' di sedersi al volante di una 500e in allestimento 'eSport' che propone un'estetica analoga a quella della 500 Abarth per il mercato Usa. Molto apprezzata dagli automobilisti californiani per il rapporto tra dimensioni esterne ed abitabilita' e per i bassi consumi gia' nelle versioni con motore termico razionale, la 500e si indirizza - ribadisce il magazine americano - a chi si muove principalmente in ambito urbano, dove si ha modo di apprezzare l'erogazione di coppia senza soluzione di continuita' ed in assoluto silenzio. Lo spunto e' buono, tanto che nell'accelerazione da 0 a 60 miglia (circa 100 km/h) che viene realizzata in 8,4 secondi: la 500e 'batte' di 1,5 secondi la versione standard a benzina della 500. Degno addirittura di modelli sportivi il tempo per passare da 30 a 50 miglia (40 - 80 km/h) che e' una classica situazione legata all'effettuazione di un sorpasso e che la 500e copre in soli 3,5 secondi. Sfruttando questa potenzialita' dinamica e tutti i 111 Cv della piccola Fiat elettrica - ribadisce Car and Driver - si riduce pero' l'autonomia delle batterie agli ioni di litio da 24 kWh che, secondo la Casa, e' di 87 miglia, cioe' 140 km. Il magazine afferma che la 500e "e' un ottimo esempio della razza EV, che rende piu' propensi a favorire un futuro elettrificato piuttosto che a emarginare questo tipo di auto", anche perche' in molte situazioni di guida la 500e "e' piu' veloce della 500 a benzina".

FONTA ansa.it

**Per i Carabinieri una citycar amica dell'ambiente:
una pattuglia elettrica per il centro storico**



Le prestazioni sono ottime:

la I-Miev infatti può raggiungere tranquillamente i 130 all'ora ed ha un autonomia di oltre 150 chilometri

Nella suggestiva location di Piazza Tre Martiri, uno dei teatri operativi di questo centro che la vedrà a breve protagonista, è stata presentata mercoledì la nuova Mitsubishi I-Miev in tinta d'istituto in dotazione al Comando Provinciale dei Carabinieri di Rimini. L'auto fa parte di un parco vetture costituito da 23 unità consegnate dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ai Reparti dipendenti di varie città d'Italia e acquistate grazie a un protocollo d'intesa con Ministero dell'Ambiente.

Il veicolo elettrico sarà utilizzato per i servizi all'interno del centro storico, Ztl e sul lungomare, in particolar modo dai Carabinieri di Quartiere, figure ormai note e fondamentali per la sicurezza dei cittadini. La "Citycar" coniuga eccellenti prestazioni, zero emissioni di CO2, totale silenziosità, risparmio sui costi di manutenzione e alimentazione. Le prestazioni sono ottime: la I-Miev infatti può raggiungere tranquillamente i 130 all'ora ed ha un autonomia di oltre 150 chilometri. Il progetto dell'Arma pone l'attenzione sul rispetto per l'ambiente in un'ottica di risparmio sulla mobilità urbana.

FONTE riminitoday.it

Car Sharing, a Torino c'è la Fiat 500 elettrica



L'offerta di car sharing nella città di Torino si amplia e si diversifica con novità interessanti come l'utilizzo in esclusiva europea della Fiat 500e, la piccola elettrica venduta fino ad ora negli USA.

Il propulsore elettrico esprime una potenza massima di circa 113 CV (83 kW) e un picco di coppia pari a 200 Nm. La batteria agli ioni di litio da 24 kWh garantiscono alla Fiat 500e un'autonomia media di quasi 130 km, range che sale a "oltre 160 km" in città. La ricarica completa della batteria può essere effettuata in meno di 4 ore collegando il modulo di ricarica di bordo ad una presa di corrente a 240 volt.